

LAVORO. Le norme sull'arrampicata con imbragature al centro del convegno a LanzoIncontra

Lanzo discute di tree climbing

LANZO — Sono arrivati venerdì mattina al salone LanzoIncontra in poco più di un centinaio, in prevalenza giovani adulti, non solo da varie zone dal Piemonte ma alcuni dalla Lombardia e addirittura dall'Abruzzo, tale era la significatività del convegno sulla normativa che regola il "tree climbing" organizzato dall'Associazione Istruttori Forestali (Aifor).

L'arrampicata con imbragature sugli alberi è necessaria per potare, consolidare e ancorare piante di alto e medio fusto quando non è possibile salire in chioma con il cestello, ma il suo esercizio richiede una preparazione approfondita, anche in materia legislativa.

«Abbiamo voluto il convegno - ha spiegato nell'introduzione il presidente di Aifor, Stefano Magneti - perché alcuni istruttori ci hanno chiesto aiuto nell'interpretazione delle norme».

Dopo i saluti dell'assessore all'Ambiente Cesare Lamberto si sono susseguiti numerosi interventi, moderati da Enrico Fileppo, responsabile dell'Asl To5. Come ha ricordato l'istruttore Aifor Marco Mondo, il Piemonte è una regione all'avanguardia da quando, nel 2004, l'attività è stata regolamentata e ha contribuito alla stesura delle prime linee-guida, all'attivazione dei primi corsi di formazione e alla definizione dei dispositivi di protezione individuale (Dpi) più adeguati.

Ma nella quotidianità i tecnici abilitati al lavoro in quota, professionalmente degli artigiani, si scontrano con l'applicazione del quadro legislativo, in cui occupa un posto chiave il decreto 81 del 2008.

Un artigiano deve lavorare da solo altrimenti, se si associa ad altri, costituisce un'"impresa di fatto", con relativo aumento degli obblighi da rispettare.

Ma per un tecnico operativo in



Alcuni momenti del convegno organizzato venerdì 31 gennaio dall'Associazione Istruttori Forestali

quota ne serve un altro a terra che lo controlla.

E in caso di incidenti anche mortali si va incontro a pesanti sanzioni, come hanno specificato i tecnici della prevenzione dell'Asl Enrico Slaviero, Gaetano Avella e Massimo Berutti. Quindi la sicurezza nel cantiere è fondamentale conoscendo le disposizioni dell'Inail, esposte da Pierpaolo

Brenta dell'Ipla regionale, e attuando un'efficace sorveglianza sanitaria, al centro della relazione di Roberto Zanelli dello Spresal, in una Regione che ha investito molto, anche con fondi comunitari, nel settore forestale secondo i dati forniti dal funzionario Valerio Motta Fre.

Animato il dibattito finale. Numerosi gli interrogativi sollevati sui mo-

di per conciliare le norme e il buon senso, per esempio nell'uso delle corde per lavorare sulla pianta, e se le risposte non potevano esulare dal recinto delimitato dalle leggi è stato apprezzato da tutti i convenuti il proposito di fornire strumenti utili per il futuro.

— STEFANO TUBIA

